

La demolizione di un impianto sportivo in Spagna

UN "TOP PLAYER" in campo

Diverse attrezzature a marchio Trevi Benne sono state impiegate nella demolizione di un impianto sportivo in Spagna, nell'ambito di un progetto di riqualificazione ambizioso e all'avanguardia. Tra le protagoniste assolute c'era una pinza da demolizione primaria della Serie HC

di Ettore Zanatta

Tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 la società polisportiva Futbol Club Barcelona ha chiuso ufficialmente una parte importante della sua storia.

Negli scorsi mesi, infatti, dopo aver ricevuto la relativa autorizzazione da parte del consiglio comunale della città catalana e della sindaca Ada Colau nell'aprile 2018, si è proceduto con il progetto di demolizione del cosiddetto Mini Estadi, impianto sportivo inaugurato il 23 settembre 1982, con una capienza di 15.276 posti. Nella sua storia ha ospitato gli allenamenti della squadra del Barcellona, le partite casalinghe del Futbol Club Barcellona B – fondato nel 1970 – e di tutte le altre sezioni giovanili, nonché della squadra nazionale di calcio di Andorra. Il 5 maggio 1998 ha ospitato anche la finale di Copa Catalunya tra il Barcellona e il Club Esportiu Europa e, parallelamen-

te e al pari del Camp Nou, è stato spesso teatro di concerti di star quali Elton John, Queen e David Bowie. Il progetto si è concluso con il sollevamento (tramite due autogrù da 250 t e 450 t) e l'abbattimento della passerella che univa l'area oggetto della demolizione con l'esistente Palau Blaugrana, sede delle competizioni della squadra locale di basket, che sarà anch'esso abbattuto e ricostruito proprio sull'area del Mini Estadi.

I dettagli del progetto

Con l'intervento relativo alla passerella si sono conclusi i lavori che, in totale, sono durati meno di sei mesi (gli interventi ufficiali sono iniziati il 7 ottobre 2019) e che stanno portando a una profonda riqualificazione dell'area di proprietà del F.C. Barcelona. Un progetto, questo, che vedrà sorgere nell'area del "vecchio" Mini Estadi il Nou Palau Blaugrana (un'area multifunzionale con





capacità di 12.000 posti, circa 5.000 in più rispetto alla vecchia struttura, in grado di ospitare eventi sportivi e social-culturali), un padiglione adiacente denominato Petit Palau (2.000 posti), una pista di pattinaggio con area spettatori di circa 500 posti a sedere e la nuova struttura della “Barça Escola”, dotata di due campi da calcio.

Parallelamente è “in progress” il progetto di riqualificazione del più noto



NELLA FOTO A SINISTRA SI POSSONO VEDERE LE STRUTTURE INTERESSATE DAL PROGETTO DI DEMOLIZIONE: EVIDENZIATI IN ROSSO E IN GIALLO IL MINI ESTADI E I CAMPI SPORTIVI ADIACENTI; IN VERDE LA PASSERELLA DI COLLEGAMENTO ALL'AREA SU CUI PERSISTONO L'ATTUALE PALAZZETTO DELLO SPORT E IL CAMP NOU. LA PASSERELLA È STATA DEMOLITA, COSÌ COME LO SARÀ IL VECCHIO PALAZZETTO, IN VISTA DELLA REALIZZAZIONE DEL NOU PALAU BLAUGRANA. NELLA FOTO A DESTRA SI PUÒ VEDERE IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA, CON IL “FUTUR CAMP NOU” A SINISTRA, LA NUOVA PASSERELLA E IL “NOU PALAU BLAUGRANA” A DESTRA, CHE SORGERÀ AL POSTO DEL MINI ESTADI

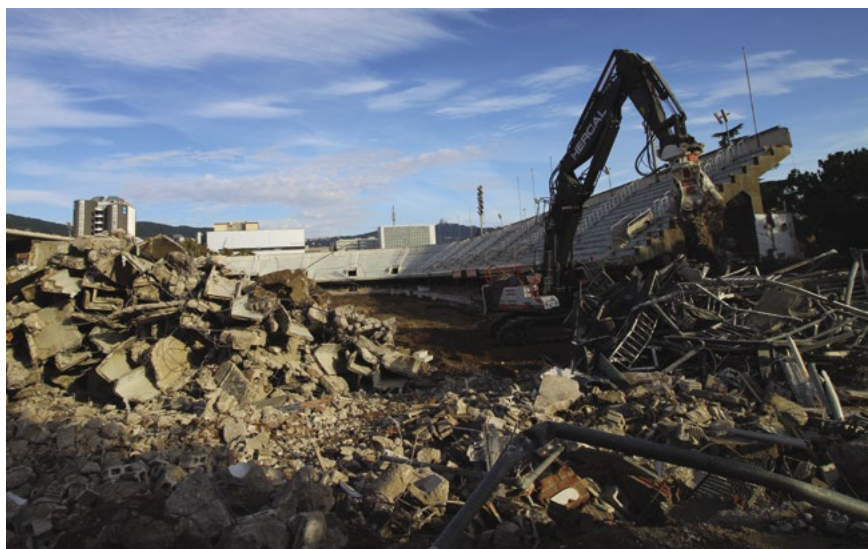


DA SINISTRA: FERNANDO RODENAS, PRODUCT MANAGER DI BYG S.A. PER LA LINEA ATTREZZATURE; EDUARD MASNOU SÁNCHEZ E JAVIER MURCIANO DE LA FUENTE, RISPETTIVAMENTE DIRETTORE TECNICO E RESPONSABILE DI PROGETTO DI HERCAL; CHRISTIAN TADIOTTO E SIMONE PIVA, RISPETTIVAMENTE MARKETING MANAGER E AREA MANAGER DI TREVI BENNE

Camp Nou, che porterà in dote all’F.C. Barcelona – nel giro di circa cinque anni – un nuovo e innovativo stadio di calcio coperto da circa 105.000 spettatori. Ne rimarrà integra la struttura attuale, che però si presenterà sostanzialmente trasformata, dopo essere stata oggetto di interventi periodici e programmati che non inficeranno sulla regolare gestione del calendario sportivo e delle partite in programma.

Per chi si fosse chiesto dove siano state trasferite le attività sportive precedentemente ospitate dal Mini Estadi, ricordiamo che è la “Ciutat Esportiva Joan Gamper” a Sant Joan Despí – e in particolare l’Estadi Johan Cruyff – che ora ospita le sedute di allenamento del Barcellona, oltre che la base dell’Accademia del club, e che è utilizzata per l’allenamento e per alcune partite dall’F.C. Barcelona B, così come da molte altre divisioni della polisportiva societaria. La prima squadra ha iniziato a usare que-

➤ ALCUNE FASI DI DEMOLIZIONE ALL’INTERNO DEL MINI ESTADI EFFETTUATE CON LA PINZA TREVI BENNE HC 60 MONTATA SULL’ESCAVATORE CINGOLATO VOLVO EC750EL





CINQUANT'ANNI DI GARANZIA

BYG S.A. ha una lunga storia alle spalle: fondata a Barcellona nel 1968 da Aureo Bartolomé Pascual e José Gallén Pons (da "Bartolomé y Gallén" viene l'origine della ragione sociale, ndr), nel 2018 l'azienda spagnola ha quindi festeggiato i 50 anni di attività ed è tuttora un'azienda a carattere familiare.

In questo mezzo secolo di vita, BYG S.A. ha saputo costruire, consolidare e sviluppare una struttura dinamica e affidabile in grado di primeggiare a livello mondiale nel settore delle parti d'usura,

dei ricambi e delle attrezzature per macchine movimento terra e per l'industria estrattiva e mineraria.

Lo sforzo continuo della sua forza lavoro e della sua rete distributiva, capillarmente distribuita tra varie filiali in Spagna e all'estero (USA, Canada, Germania, Cina), le consente di offrire ai propri clienti in tempi molto brevi una vasta gamma di soluzioni distribuite in esclusiva (come nel caso di Trevi Benne) e di produzione propria.

A proposito di Trevi Benne: la partner-

BYG

ship con il costruttore vicentino - specializzato nella fabbricazione di benne e attrezzature da demolizione, scavo e riciclaggio, nonché esempio di eccellenza made in Italy a livello mondiale - risale al 2001 ed è stata in grado di superare indenne ogni flessione di mercato. Oltre a essere distributore esclusivo per la Spagna, BYG S.A. rappresenta Trevi Benne anche in Portogallo.



SOLUZIONI A 360° PER LE DEMOLIZIONI



Hercal è un'azienda di Terrassa (Barcellona), con filiale a Madrid, specializzata nella realizzazione a 360° di progetti in ambito civile, dalle fasi di scavo e movimento terra alla consegna finale dell'opera. La soddisfazione del cliente è il principale obiettivo

dell'impresa spagnola, perseguita tramite l'impegno di personale altamente qualificato e competente, coordinato, efficace, produttivo e affidabile, in grado di sfruttare al meglio l'ampio parco macchine e attrezzature di proprietà, che comprende macchine movimento terra di diverso tonnellaggio (Volvo, Liebherr, Caterpillar), veicoli industriali e attrezzature specifiche per la demolizione primaria e secondaria, come quelle acquistate da Trevi Benne tramite il concessionario BYG S.A. Garanzia di gestione sostenibile di Hercal è, tra le altre, la certificazione ISO 14001:2004, sistema basato su un processo di miglioramento continuo che gode della partecipazione attiva dell'intero team aziendale, unito nella volontà di garantire l'impegno di Hercal nei confronti dell'ambiente. Anche la sicurezza è una condizione prioritaria per Hercal, particolarmente sensibile e impegnata in quest'aspetto fondamentale. Nella struttura di Terrassa si trovano gli uffici, il magazzino, il deposito macchine e attrezzature e le officine da dove vengono eseguite la manutenzione e la riparazione delle stesse.

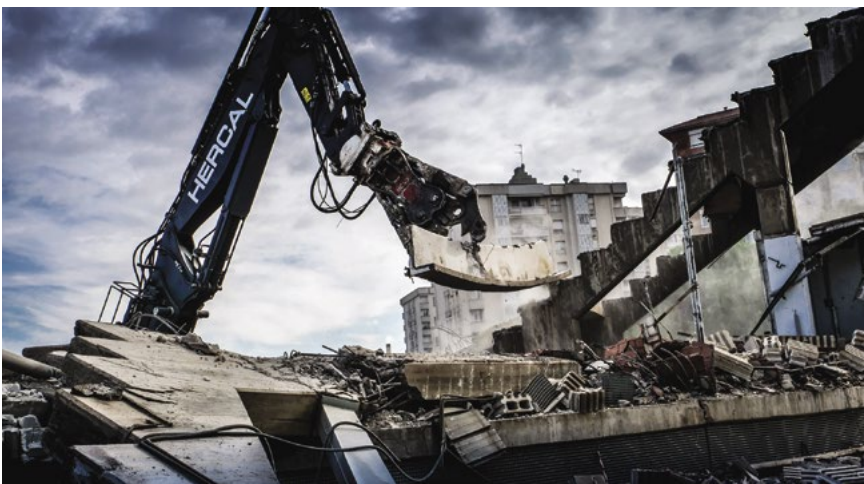


> SEQUENZA DELLE DEMOLIZIONI ESEGUITE SULLE STRUTTURE RIMANENTI DEL MINI ESTADI IN OCCASIONE DELLA NOSTRA VISITA. RAPIDA, PRECISA E POTENTE, LA PINZA PRIMARIA HC 60 È RACCOMANDATA PER GLI INTERVENTI DI DEMOLIZIONI AEREE CONTROLLATE, COME IN QUESTO CASO, E NON HA FATTO REGISTRARE ALCUN TIPO DI PROBLEMATICA DURANTE I VARI INTERVENTI, DISTINGUENDOSI PER LA SUA AFFIDABILITÀ ED EFFICACIA

sta nuova e innovativa struttura - progettata dagli architetti Enric Batlle e Joan Roig, caratterizzata da un investimento di 77,5 milioni di euro e da una superficie di 136.839 m² - il 19 gennaio 2009, dopo che per trent'anni erano state utilizzate le strutture vicino al Camp Nou.

Una demolizione "sostenibile"

"Grazie a questo progetto di riqualificazione generale dell'area - racconta Eduard Masnou Sánchez e Javier Murciano de la Fuente (rispettivamente direttore tecnico e responsabile di progetto di Hercal, l'impresa specializzata a cui il Barcellona ha affidato i lavori di demolizione) - la società intende dare continuità agli interventi derivanti dalla modifica del Piano generale metropolitano approvato durante il precedente mandato comunale e finalizzato a consegnare alla città un'area caratterizzata da un maggiore spazio pubblico e una migliore qualità. In particolare, per l'esecuzione degli interventi di nostra competenza abbiamo optato per una demolizione 'meccanica', eseguita tramite apposite attrezzature (pinze e cesoie), alternativa ad altri sistemi meno controllabili e sostenibili e probabile causa di maggiori disagi al quartiere. Inoltre, il nostro intervento - in coordinamento



“ IL PROGETTO È STATO PORTATO A TERMINE CON SUCCESSO ANCHE GRAZIE ALL'EFFICACIA E ALL'AFFIDABILITÀ DELLA PINZA HC 60 E HA PREVISTO IL RIUTILIZZO E IL RICICLO DI OLTRE L'80% DEI MATERIALI DERIVANTI DALLA DEMOLIZIONE ”

Nella fattispecie, l'impresa spagnola ha utilizzato escavatori gommati (Cat M322) ed escavatori cingolati (Volvo 210, 300 ed EC750EL; Cat 330; Liebherr R946) e – per la demolizione delle strutture prefabbricate in cemento armato e fibrocemento (e, in taluni casi, con la presenza di amianto) – attrezzature appositamente dedicate alla frantumazione primaria e secondaria quali ad esempio gli scapitozzatori per diaframmi Serie SC, i frantumatori Multi Kit Serie MK e le pinze demolitrici Serie HC realizzate dal costruttore italiano Trevi Benne (Noventa Vicentina - VI), fornite dal concessionario per la Spagna e il Portogallo BYG S.A. di Barcellona.

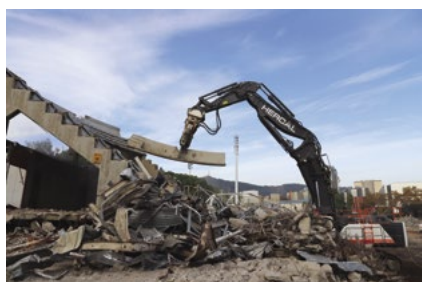
In particolare, in occasione della nostra visita in cantiere, l'escavatore cingolato Volvo EC750EL dotato di pinza Trevi Benne HC 60 stava eseguendo la demolizione primaria delle ultime strutture rimaste in piedi dopo le precedenti fasi di lavorazione.

con il committente – ha previsto il riutilizzo (a beneficio di scuole e organizzazioni sportive terze) e il riciclo (peraltro anche per la realizzazione del Nou Palau Blaugrana, oltre che per altre opere civili) di oltre l'80% dei materiali derivanti dalla demolizione, al fine di minimizzare l'impatto ambientale. Non dimentichiamo inoltre che in una fase precedente agli interventi si è dovuta prendere in considerazione anche la gestione della locale flora (gran parte degli alberi persisten-

ti nell'area sono rimasti nelle medesime posizioni o sono stati trapiantati in vivai temporanei, per il successivo trapianto) e fauna (una vasta colonia di pipistrelli e gatti, trasferita in altre sedi limitrofe)”.

Macchine e attrezzature

Sono diverse le macchine e le attrezzature utilizzate da Hercul in occasione di questo progetto di demolizione, tra veicoli cava cantiere e macchine movimento terra.



A tal proposito, spiegano Eduard Masnou Sánchez e Javier Murciano de la Fuente: *“Abbiamo optato per queste attrezzature dopo aver analizzato le tipologie degli interventi in programma, gli spessori e i diametri da affrontare durante la demolizione, che ha coinvolto un’area di circa 40.000 m², per un totale di materiale movimentato di circa 100.000 m³. Durante tutto il periodo della demolizione non abbiamo riscontrato alcun problema. Anzi, siamo rimasti impressionati molto positivamente da questa pinza: si tratta, al pari delle altre soluzioni Trevi Benne qui adottate, di un’attrezzatura altamente affidabile, che ha garantito una produttività molto elevata in cantiere”.*

“La HC 60 – specificano Christian Tadiotto e Simone Piva, rispettivamente Marketing Manager e Area Manager



di Trevi Benne, che ci hanno accompagnato in questo viaggio in Catalogna – è una pinza idraulica specificatamente progettata per la demolizione primaria e appartenente a una gamma di 14 modelli, avente pesi da 250 a 14.300 kg e aperture da 290 a 2.860 mm, idonei per escavatori da 1,5 a 210 t. Compatta, rapida, precisa e potente, è ideale per l'impiego su escavatori cingolati dotati di bracci lunghi, come in questo caso. Si tratta, in particolare, di un'attrezzatura concepita per affrontare le fasi di demolizione più delicate e di precisione, indicata per l'abbattimento di strutture in cemento armato e per la rimozione dei materiali a rilevanti altezze, caratterizzata da denti intercambiabili, lame reversibili, valvola moltiplicatrice di velocità, rotazione idraulica continua e regolazione manuale della velocità di rotazione”.

È dal 1992 che Trevi Benne produce e commercializza tecnologie e attrezzature per macchine movimento terra. Con, alla base di tutta la sua attività, una costante propensione all'innovazione che l'ha portata a diffondere l'uso delle proprie soluzioni in tutto il mondo, al servizio di realtà che rappresentano spesso un'eccellenza del proprio settore. In quest'occasione è toccato al Barcellona e, si sa, quella che è una delle società calcistiche più forti al mondo è solita affidarsi solo a “top player”, dentro e fuori dal campo. ■

LA SCHEDA TECNICA

LA PINZA DA DEMOLIZIONE PRIMARIA HC 60

Peso attrezzatura:	6.580 kg
Apertura:	1.680 mm
Lunghezza attrezzatura:	2.950 mm
Spessore chela:	100 mm
Lunghezza lama:	325 mm
Forza alle lame:	649 t
Forza in punta:	160 t
Diametro max. taglio tondino:	70 mm
Pressione d'esercizio escavatore:	350 bar
Portata olio escavatore:	400/500 l/min
Pressione d'esercizio rotazione:	140 bar
Portata olio rotazione:	30/60 l/min

